



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“P. GIANNONE”
Via Pier Giorgio Frassati, 2 -71014 SAN MARCO IN LAMIS (FG)
Codice fiscale: 84004020719; C.C.P. n. 10073716

Prot. N.

San Marco in Lamis, 03.06.2009

OBBLIGO DI ISTRUZIONE – VERIFICA

(D.M. 22.08.2007 n. 139; 296/06)

RISULTATI DELLE PROVE FINALI DELLE CLASSI PRIME

7 Aprile 2009

	italiano	inglese	geografia	matematica	media voti
Ginnasio 4A	7,6	7,4	6,7	6,8	7,1
Scient. sper.1AS	7,0	6,7	8,8	7,6	7,5
Scient. bil. 1AB	6,3	6,2	3,4	5,0	5,2
Scient. bil. 1BB	6,3	6,0	7,1	6,0	6,3
	italiano	inglese	scienza nat.	matematica	media voti
Program. 1 AP	6,3	4,3	5,8	3,7	5,0
Program. 1 BP	6,3	4,2	4,1	4,2	4,7
Program. 1 CP	4,8	4,6	5,6	3,3	4,6
	italiano	tecnica prof. lab. modell.	scienza terra	matematica	media voti
IPSIA 1A elet.	5,0	5,8	5,8	5,6	5,5
IPSIA 1B elet.	2,8	2,2	4,8	2,2	3,0
IPSIA 1A moda	5,7	6,2	5,5	3,8	5,3
Media Istituto	italiano	inglese	tecn. prof. – lab. modell.	geografia - scienze	matematica
5,3	5,8	5,6	4,7	5,7	4,8

Il Referente dell' Obbligo di Istruzione
Coordinatore del Gruppo di Lavoro
(Prof. Mario Nardella)

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Antonio Cera)

Nota: I fascicoli contenenti il materiale delle prove sono a disposizione di coloro che intendono prenderne visione



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"P. GIANNONE"**
Via Pier Giorgio Frassati, 2 -71014 SAN MARCO IN LAMIS (FG)
Codice fiscale: 84004020719; C.C.P. n. 10073716

Prot. N.

San Marco in Lamis, 03.06.2009

OBBLIGO DI ISTRUZIONE – VERIFICA
(D.M. 22.08.2007 n. 139; 296/06)
RISULTATI DELLE PROVE FINALI DELLE CLASSI PRIME

COMMENTO

Il Decreto Ministeriale sull'Obbligo di Istruzione impone tra l'altro il **monitoraggio** e la **valutazione** dei percorsi formativi sull'obbligatorietà dell'istruzione fino a 16 anni.

Così come comunicato in precedenti circolari, la nostra Scuola ha operato il 7 aprile 2009 una verifica degli apprendimenti.

Le prove effettuate su alcune materie portanti, in gran parte comuni a tutti gli indirizzi di studio, hanno evidenziato risultati che necessitano di alcune riflessioni.

Sono dei risultati **in parte** prevedibili ma che rappresentano un segnale di allarme per la forte **dispersione scolastica** che essi produrranno (già ora si attesta sul 20% !).

È in questa direzione che la nostra Scuola deve impegnarsi per favorire pienamente lo sviluppo dell'alunno organizzando il proprio lavoro attraverso l'individuazione dei disagi ed elaborare dei progetti realmente efficaci.

Con questo Decreto il Ministero ha messo a disposizione dei gruppi di lavoro operanti nelle scuole, una serie di supporti regionali e provinciali. Per questo il nostro Istituto deve indirizzare il lavoro verso la risoluzione dei casi più gravi attraverso l'istituzione di **percorsi alternativi** ai semplici e insufficienti corsi di recupero effettuati durante l'anno scolastico.

Date le scarse risorse finanziarie degli Istituti, occorre sfruttare le piattaforme proposte dall’Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia per l’utilizzo dei **Fondi Strutturati** previsti per il miglioramento delle competenze chiave e per il recupero dei debiti scolastici, non soltanto nel periodo estivo ma anche durante tutto l’anno. Alla stessa maniera bisogna cogliere le opportunità offerte dall’Istituto Nazionale del sistema educativo di istruzione-formazione e dall’ISFOL.

Risulterà determinante organizzare **percorsi individualizzati** di formazione per “**prevenire il debito**” per tutti gli studenti che incontrano difficoltà negli apprendimenti.

Balzano agli occhi **risultati estremamente negativi** in alcuni indirizzi di studio. Noi docenti non possiamo accettare supinamente tale situazione e rassegnarci all’insuccesso che questa comporta.

L’idea delle “**Scuole Aperte**” (collegamento tra scuola inferiore e superiore) già avviata, deve indirizzarsi verso **contenuti più concreti** per operare un’efficace integrazione tra scuole di grado diverso.

L’auspicio finale rimane quello della predisposizione di piani di intervento affinché, come già precedentemente ricordato dall’allora Ministro, la realizzazione dell’obbligo di istruzione attraverso l’orientamento degli studenti, la formazione dei docenti e le misure di sostegno alla scuola secondaria superiore, non rimanga una “**mera esercitazione formale sancita sulla Gazzetta Ufficiale**”.

Il Referente Obbligo Istruzione
Coordinatore del Gruppo di Lavoro
(Prof. Mario Nardella)

Gruppo di Lavoro:

- Prof. Gian Pasquale La Riccia (classico)
- Prof. Assunta Ciavarella (programmatori)
- Prof. Miche Schiena (IPSIA)
- Prof. Mario Nardella (scientifico)

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Antonio Cera)